Carlo Bruscoli (1879-1955) fu dapprima proprietario di una libreria teatrale a Firenze, un luogo che fu un punto di riferimento nel panorama culturale del suo tempo. Nel corso degli anni, la sua attività si trasformò in libreria antiquaria e poi in negozio di antiquariato e subì vari cambiamenti di sede. A partire dagli anni Venti la galleria si stabilì in via Borgo Ognissanti, inizialmente ai numeri 54, 56r. Successivamente, dopo il 1950, si espanse, includendo anche i numeri 50 e 52r, con un ingresso posteriore in via del Porcellana 3. <br> <br>

Nel 1930 Carlo Bruscoli si ritirò dal commercio, lasciando la conduzione della ditta al figlio Riccardo (1913-1989) e a Marcello Guidi (1903-1979), che aveva adottato. <br> <br>

Riccardo Bruscoli come esperto di ceramica rifornì collezionisti come i conti Ugolino della Gherardesca, Luigi Zauli Nardi e Galeazzo Cora, la cui raccolta di maioliche è oggi conservata al Museo della Ceramica di Faenza. <br> <br>

Nel 1957, dopo il ritiro dell’attività di Riccardo, il negozio originario venne diviso. La parte con ingresso in Borgo Ognissanti fu acquistata dal libraio e antiquario <a href="[Dettaglio Antiquari (fondazionefedericozeri.github.io)](https://fondazionefedericozeri.github.io/Mercato_dell_arte/html/dettagli/dettaglio_LA_I.html)" target="\_blank">Leonardo Lapiccirella</a> (1927-2022), mentre quella con accesso da via del Porcellana 3 rimase a Marcello Guidi. <br> <br>

Il figlio di Guidi, Fabrizio Guidi Bruscoli (1940) ha proseguito l’attività paterna fino ad anni recenti, dedicandosi al commercio di dipinti antichi e ricomponendo la galleria originaria con l’acquisizione dall’antiquario Giancarlo Baroni (1926-1982), subentrato a Lapiccirella, della parte del negozio con ingresso da Borgo Ognissanti.